

Ed ancora...violenza

Scritto da Lidia Scaperrotta
Martedì 02 Febbraio 2016 18:31 -

Â



Â

La violenza fa parte dell'essere umano? Attraverso quante sfaccettature si manifesta? Ci sarà mai un fantomatico mondo senza violenza?

Sta di fatto che per ora non accenna a diminuire, la lunga scia di violenza sulle donne nel nostro paese. Nel giro di pochi giorni, la cronaca ha riportato in primo piano casi di estrema violenza, come: la donna uccisa dal suo ex nel catanese, con movente la gelosia; la giovane donna incinta e data in fiamme dal compagno nel napoletano; ed ancora una donna uccisa dal marito nel bresciano. Questi sono solo alcuni esempi di violenza condotta a danno delle donne nel nostro paese.

Il femminicidio è purtroppo un problema che non si arresta, nonostante siano state emanate differenti leggi, come quella contro lo stalking ed il femminicidio e la ratifica della Convenzione di Istanbul.

Tuttavia, spesso sono le stesse vittime a non denunciare le violenze subite, soprattutto quando queste avvengono tra le mura domestiche. Ma c'è di peggio, per alcune donne, la figura dell'uomo padrone, della figura maschile forte ed autoritaria in famiglia è considerata "normale", dunque poco importa se il marito "alza le mani" sulla moglie, magari anche davanti ai figli, dando loro un pessimo esempio di vita e di "amore coniugale".

Ed ancora...violenza

Scritto da Lidia Scaperrotta

Martedì 02 Febbraio 2016 18:31 -

La soluzione al problema non è cosa facile e veloce, ma avere una legislazione a favore, che in una certa misura tutela le donne e non solo, è già un fattore positivo. Ciò che manca è una maggiore sensibilizzazione al femminicidio, una rivoluzione sociale e mentale, che possa portare il sesso maschile a rispettare il sesso femminile e le donne a non aver paura di denunciare le molestie subite, siano esse fisiche o psicologiche.

Non credo ai miracoli, non credo alle favole, non credo alle cose facili, ma almeno alla giustizia vorrei credere. Vorrei credere che chi sbaglia venga punito legalmente e che sia ancora possibile un cambiamento culturale e mentale. Ma purtroppo la realtà, almeno per il momento è tutta un'altra cosa.

Â

Fonti: [www,ansa,it](http://www.ansa.it)

DEApress/ Lidia Scaperrotta

Â